



Organo mensile dell'assistenza Religiosa ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancelleria, 1 - Roma - Abb. Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500

Paterna esortazione

E' con cuore sacerdotale addolorato per la disgustante visione di tanto nudismo e di tanta immodestia, che grido ai padroni, agli inservienti e operai dei Circhi Equestri e dei Luna Park: «salviamo i nostri divertimenti da tanta immoralità, da una moda che non può che provocare i castighi di Dio, da questo spirito pagano che cerca rompere tutti i sacri limiti che lo spirito deve imporre alla carne. La benedizione di Dio di cui abbiamo bisogno ogni giorno nel nostro duro lavoro, r'compenserà i sacrifici che la modestia nel vestire e il buon costume cristiano impongono».

Il Cappellano Nazionale.

Necessaria chiarificazione

Con il promemoria trasmesso per l'esame ed il parere di questo Ministero, gli artisti dello spettacolo viaggiante prospettano i vari inconvenienti che loro derivano dalla mancanza di una residenza fissa e chiedono che sia concessa a quella categoria la possibilità di acquistare la residenza onde essere in grado così di fruire della assistenza ospedaliera e della assistenza da parte degli E.C.A. - finora negate - nonché del diritto di voto, che altrimenti, sempre per mancanza di residenza, non sarebbero in grado di poter esercitare.

Al riguardo, si osserva che, per quanto attiene all'assistenza ospedaliera, gli Ospedali, ai sensi degli Artt. 78 e 78b, II comma, del T.U. 17-7-1890, n° 6972 sono tenuti a ricoverare, in ogni caso ed in via di urgenza, i poveri affetti da malattie acute, i feriti, e le donne nell'imminenza del parto, salvo rivalsa verso il Co-

mune del presunto domicilio di soccorso. —

Ove il domicilio non sia noto o in realtà il cittadino - come può verificarsi proprio nel caso degli artisti viaggianti - non ne abbia acquistato alcuno, per difetto del requisito della dimora ultra biennale in uno stesso Comune, si intende come domicilio di soccorso quello di nascita.

Quindi non solo è assicurata nei casi predetti l'assistenza ospedaliera alla categoria di cui trattasi, ma ai fini della rivalsa della spesa è considerato domicilio di soccorso il Comune di nascita.

Per quanto riguarda poi, l'assistenza erogata dagli ECA mediante soccorsi urgenti e salutari, si richiamano gli Artt. 76 e 78, II comma, del già citato Testo Unico, i quali stabiliscono che gli ECA non possono rifiutare soccorso urgente sotto il pretesto che il povero non appartenga al Comune, incombendo ad essi nei casi di urgenza il preciso obbligo del soccorso.

In definitiva, quindi, allo stato attuale della Legislazione assistenziale sarebbe influente la mancanza di una residenza fissa, in quanto le forme di assistenza di cui trattasi sono ugualmente già assicurate per legge. Peraltro, a prescindere da quanto sopra, va tenuto presente che la legge 24 Dicembre 1954, n° 1228, all'Art. 2, comma 3, stabilisce ai fini dell'obbligo dell'iscrizione all'anagrafe, che «la persona che non ha fissa dimora si considera residente nei Comune ove ha il domicilio o, in mancanza di questo, nel Comune di nascita».

Pertanto, anche in considerazione di tale espresso riconoscimento - ed essendo in corso di predisposizione presso l'Istituto Centrale di Statistica il regolamento di esecuzione previsto dall'Art. 13 della legge - si ritiene che i rilievi e le doglianze della categoria di cui trattasi non abbiano motivo di essere proposti.

Comunione di tutti i membri di famiglia.

Per tutta quest'opera dobbiamo ringraziare il Signore e tante persone che ci vennero in aiuto con elargizione di mezzi e con la prestazione della loro opera come medici, ostetriche, assistenti sociali, insegnanti.

Convegni "Ven. Maria Cristina di Savoia", COMITATO DI IMOLA

Relazione sull'attività svolta a favore degli artisti dello spettacolo viaggiante

MAGGIO 1957

La Presidente coadiuvata da un gruppo di volenterose aderenti, provvide a fare stampare tempestivamente un foglio di benvenuto e di informazioni, che qui viene accluso. Nel periodo delle Rogazioni tale foglio venne distribuito a tutte le famiglie alloggiate nei carozzoni in sosta nel locale parco dei divertimenti; ricevemmo una cordiale accoglienza e molte persone ci chiesero notizie del loro amatissimo Cappellano Mons. Dino Torreggiani, che sempre ricordano con affetto e riconoscenza.

Provvedemmo a far celebrare dal rev. Can. Don Bedeschi la S. Messa con discorso, nelle due giornate festive di permanenza, una volta su l'autopista di Natali Luigi ed una volta in quella di Adelio Renato. Le ceremonie furono molto gradite e frequentate con raccolto di circa 60-80 persone; si eseguirono canti e preghiere a voce alta, seguendo le parole su appositi libretti da noi distribuiti in precedenza. Vennero pure offerte, sempre in quella occasione, immagini, medagliette e dolciumi per i più piccini.

In una sala del Vescovado si svolsero regolarmente ogni mattina da le ore 9 alle 18 con l'intervento di 10/12 bambini, le lezioni scolastiche con elementi di catechismo. L'insegnamento fu assolto con molto impegno e competenza da varie signorine iscritte all'Associazione Maestri Cattolici. Alla fine di ogni lezione si provvide a distribuire una merenda offerta dalla Pontificia Commissione di Assistenza. I bambini al di sotto dei sei anni frequentarono l'Asilo delle Suore del S. Cuore.

Questo in sintesi quel poco che abbiamo potuto fare.

Ci proponiamo per l'anno prossimo di intensificare l'azione religiosa, promovendo, ad esempio, una Comunione pasquale generale fra i viaggianti, riunendoli nella vicina Chiesa dei Frati Minori della Osservanza. Sarà pure nostra premura dedicarci per tempo e più attivamente alle varie pratiche necessarie per potere regolarizzare di fronte ai Sacramenti tante complicate situazioni familiari.

Trasmettiamo questa relazione a Mons. Torreggiani, affinché egli possa fornirci opportuni consigli ed anche comunicarci quelle osservazioni, che egli crederà necessarie, con la fiducia di aver potuto compiere un poco di bene in questo ambiente tanto interessante.

LA PRESIDENTE
(Giuditta Gambetti Acquaderni)

REQUIEM

Nella sua Villetta al IV° Miglio di Roma, confortato dai Santi Sacramenti il 5 luglio spirava serenamente nel Signore Soragni Oreste, vecchio viaggiatore emiliano. Alla moglie Signora Zelinda, al figlio Emerio, ai parenti, con la nostra preghiera di suffragio, le più vive condoglianze.

I funerali sono stati celebrati dal Cappellano Nazionale a S. Martino in Rio (Reggio Emilia), ove la cara salma è stata tumulata nella Tomba di Famiglia.

Resoconto dell'assistenza agli artisti degli spettacoli viaggianti in Padova

ANNO 1957

Anche quest'anno gli artisti degli spettacoli viaggianti sistemati nel parco di Prato della Valle in Padova durante i mesi di maggio e giugno ebbero con premura la loro assistenza religiosa morale e sociale.

Si è costituito all'upo un comitato organizzatore composto dal Rev. Padre D. Veremondo Chini O.S.B., dalla Signora Beppina Graziani, dalla Signorina Tonzig Dott. Maria presidente dell'U.D.A.C.I., dalle Rev. de Suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore e dalle Signore Grasilli Brigida e Mariga Maria.

Anzitutto si è provveduto a visitare tutte le carovane avvicinando le singole famiglie e interessandosi dei bisogni di ciascuna.

Si è poi provveduto subito a far funzionare un asilo speciale nel patronato di S. Giustina per tutti i bambini e bambine del parco e diretto dalle buone Suore su menzionate: fu frequentato da una ventina di bambini che venivano raccolti e poi ricondotti a casa da apposite signore.

Ai bimbi venne offerta ogni giorno la colazione e il merendino.

Fu aperto pure un doposcuola per preparare i bambini all'esame e una scuola di dottrina cristiana per quelli che si preparano alla prima Comunione e alla S. Cresima.

Complessivamente furono ammessi alla Prima COMUNIONE: quattro bambini e due adulti e alla CRESIMA: otto bambini e due adulti. La cerimonia della Prima Comunione per i piccoli si è svolta il giorno 18 giugno nella Basilica di S. Giustina con la presenza gravissima di Don Dino Assistente nazionale de-

gli spettacoli viaggianti; e quella della Cresima lo stesso giorno alle ore 12,30 nella Cattedrale Vescovile.

Simpaticissimo e cordialissimo fu pure l'incontro a tavola per il pranzo sociale fra i parenti dei bambini festeggiati!

Ci fu inoltre la S. Messa di Mons. Vescovo celebrata nella Basilica del Santo il giorno 2 giugno per tutti i componenti il parco. Dopo la Messa vennero ammessi in udienza da Mons. Vescovo e a tutti rivolse belle parole.

Altre cose degne di nota furono:

La S. Cresima amministrata a una famiglia intera (genitori e tre figli) avvenimento straordinario, come ebbe a sottolineare Mons. Vescovo.

Il passaggio della Madonna Pellegrina in tutte le carovane e la consacrazione delle medesime al Sacro Cuore di Gesù e di Maria. La Madonna venne accolta con entusiasmo da tutte le famiglie e vollero tenerla chi per un giorno chi per due e onorarla con fiori e lumi.

La Messa celebrata il giorno stesso di Pasqua al Circo PALMIRI con la partecipazione di tutto il personale che quasi al completo (padroni compresi) si accostarono alla S. Comunione.

La Messa pure festiva al Circo Togni.

La visita a tutte le carovane del Rev. P. Abate di S. Giustina D. Innocenzo De Angelis O.S.B.

La celebrazione e regolarizzazione di quattro MATRIMONI.

Le nozze d'argento di due famiglie celebrate in modo edificante con la S. Messa speciale e